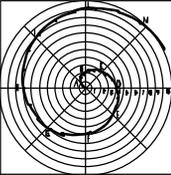


regione EMILIA ROMAGNA	provincia REGGIO EMILIA	comune CASALGRANDE
via VIA STATALE	zona urbanistica Comparto ZT.9a (nord - Colorificio A.S.)	
committente ASAP srl	2° VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO	
progettista ASCARI ing. VITTORIO Albo ingegneri di Modena n. 1092	titolo NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	tavola 14/aV2
project management  tecne Engineering s.r.l. 41049 SASSUOLO (Mo) - ITALY - Via Tien an Men n.9 - Scala D Tel. 0536803850 Fax 0536800735 E-mail: tecne@tecnengi.com		scala 1:500 operatore 65 data AGOSTO 2017
file 091323 - ASAP srl - Esecutivi U2 e PdC U1 (AR2) - Tav. 14/a V2 - Planim.n. 233		

INTEGRAZIONE DEL 29/08/2017

SECONDA VARIANTE NON ESSENZIALE
PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA

Comparto ZT. 9° Nord - Colorificio A.S.
COMUNE DI CASALGRANDE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

NORME DI ATTUAZIONE

VARIANTE NON ESSENZIALE

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA

COMUNE DI CASALGRANDE

Comparto ZT. 9° Nord - Colorificio A.S.

Art. 1 - Ambito di applicazione delle norme tecniche di attuazione

Le presenti norme tecniche di attuazione hanno validità entro il subcomparto "ZT9a" (nord – Colorificio A.S.) del perimetro di comparto soggetto a Piano Particolareggiato, **identificato nelle tavole della Variante generale al P.R.G., vigente alla data di approvazione del P.P. convenzionato in data 02/07/2010, come "Zona di Trasformazione ZT.9 – Casalgrande Alto - A.S. – Sacmi".**

~~identificato nelle tavole della vigente Variante generale al P.R.G. come "Zona di Trasformazione ZT.9 – Casalgrande Alto – A.S. – Sacmi".~~

Le presenti disposizioni attengono principalmente alle modalità di utilizzo delle aree, alle prescrizioni di carattere urbanistico ed architettonico e alle modalità di attuazione sia della parte edilizia che delle opere di urbanizzazione.

Per quanto non previsto dalle presenti norme, valgono le prescrizioni derivanti dalle Norme Tecniche di Attuazione della **suddetta** Variante Generale al P.R.G. e del **relativo** R.E. del Comune di Casalgrande.

Art. 2 - Localizzazione

Il subcomparto interessato dal Piano Particolareggiato è localizzato entro il perimetro territorialmente definito ~~in detta~~ ~~dalla~~ Variante Generale al P.R.G. ~~vigente a~~ ~~quale~~ Zona di Trasformazione ZT.9 e comprende un'area compresa tra la Via Statale (a sud di Via XX Settembre), il cimitero del Comune di Casalgrande e Via Liberazione.

La superficie territoriale del subcomparto è di 21.981 mq misurati graficamente all'interno di una più ampia area di proprietà privata con una superficie catastale di 25.243 mq, ~~identificata al foglio 23, mappale 1054, derivante dalla fusione dei seguenti mappali:~~ ~~identificata come segue:~~

~~Comune di Casalgrande foglio n° 23 mappali:~~

981	sup. mq	15.248
982	sup. mq	1.033
983	sup. mq	530
984	sup. mq	120
985	sup. mq	125
986	sup. mq	1098
987	sup. mq	25
988	sup. mq	613
989	sup. mq	576
990	sup. mq	583
991	sup. mq	613
992	sup. mq	576
993	sup. mq	671
994	sup. mq	49
995	sup. mq	51
996	sup. mq	411
997	sup. mq	558
998	sup. mq	502
999	sup. mq	613
1000	sup. mq	576

1001	sup. mq	624
1002	sup. mq	48

per un totale di mq 25.243

Graficamente l'area di proprietà misura 25.103 mq

Art. 3 - Parametri urbanistici ed edilizi

La Variante Generale al PRG prevede nell'ambito del subcomparto, in conseguenza anche all'articolo C punto C3 dell'accordo ex art. 11 legge 241/90 stipulato con il Comune di Casalgrande il 22/02/07 repertorio comunale n° 8762, i seguenti parametri urbanistici-edilizi e destinazioni di zona:

- Subcomparto soggetto a Piano Particolareggiato di iniziativa privata: Zona di Trasformazione ("ZT9a" (nord – Colorificio A.S.))
- I parametri urbanistici ed edilizi fissati dalla Variante al PRG sono i seguenti e sono esplicitati nella tabella parametrica allegata alla tavola n.5V2:
 - ST = 21.981 mq
 - S.C. edificabile = 6.200 mq a residenza
 - P.6 = verde attrezzato 6 mq/ 40 mq S.C.
 - S.5 = spazi pubblici a parco e per lo sport 10 mq/ 40 mq S.C.
 - S.5 = parcheggi pubblici 25 mq / 150 mq S.C.
 - P.1 = parcheggi pubblici 1 posto auto x alloggio
 - P.3 = parcheggi privati 1 posto auto coperto x alloggio

Art. 4 - Validità delle norme

Lo schema progettuale definito nelle tavole del Piano Particolareggiato costituisce il riferimento per l'attuazione degli interventi, mentre le presenti norme stabiliscono i criteri e le prescrizioni architettoniche ed urbanistiche che

dovranno guidare le fasi progettuali esecutive. L' Ufficio Tecnico Comunale competente per il rilascio del permesso di costruire avrà il compito di verificare che le proposte progettuali, presentate per i singoli lotti, siano coerenti con i contenuti e con le prescrizioni urbanistiche, tecniche e architettonico-compositive previste dalle presenti norme. I progetti edilizi dovranno in ogni caso uniformarsi, oltre che alle prescrizioni contenute nelle presenti norme, anche al rispetto delle leggi vigenti (con particolare riguardo a quelle che riguardano le opere edilizie, la sicurezza dei fabbricati, il contenimento dei consumi energetici, l'abbattimento delle barriere architettoniche, ecc.), alle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico ~~vigente~~, del Regolamento **edilizio e** di Igiene e di ogni altro regolamento vigente nel Comune **alla data di stipula della convenzione**.

Art. 5 - Varianti al Piano Particolareggiato

Non costituiscono Variante al Piano Particolareggiato le seguenti modifiche, proponibili in sede di presentazione dei singoli progetti edilizi relativi ai lotti di nuovo intervento:

- modifiche planimetriche non sostanziali delle sagome edificabili, salvaguardando in particolare la conformazione morfologica dell'impianto urbanistico. Con riferimento **alle indicazioni del P.P.** ~~agli schemi tipologici allegati~~, si intende, per modifica non sostanziale, una più dettagliata definizione delle sagome edilizie derivata dall'approfondimento dell'organizzazione tipologica interna e dalla necessità di introdurre elementi di caratterizzazione architettonica nei diversi fabbricati, **all'interno del perimetro edificabile all'uso indicato nella tavola 5V2 del P.P.** In considerazione della dimensione **delle singole unità abitative previste** ~~dei corpi di fabbrica previsti dal Piano Particolareggiato~~, **il numero delle unità stesse** ~~la lunghezza degli stessi~~ potrà non coincidere con quello ~~o~~ **indicato** ~~o~~ nelle tavole del Piano Particolareggiato, garantendo una sostanziale adesione alle caratteristiche planimetriche previste dal Piano, e potrà variare **fino al numero massimo di 49 unità, coincidente con il numero di parcheggi P1 individuati nel P.P.** ~~, in diminuzione o in aumento, con una~~

~~tolleranza massima del 5%. Tali variazioni dovranno in ogni caso rispettare la SC massima edificabile nel comparto, ovvero produrre, caso per caso, una verifica della distribuzione della stessa negli edifici previsti. E' pertanto possibile il diverso frazionamento o accorpamento delle diverse unità abitative previste nei lotti indicati nel P.P., mentre resta cogente l'allineamento dei fabbricati dei lotti A2, A3, A5, A6 previsto nelle tavole di progetto. Non è possibile l'accorpamento dei lotti indicati nel P.P. ed è cogente l'allineamento dei fabbricati previsto nelle tavole di progetto.~~

- modifiche alla distribuzione interna dei singoli edifici, definita solo a titolo esemplificativo negli schemi tipologici di progetto, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche previste;
- modifiche del profilo altimetrico degli edifici per esigenze funzionali e/o impiantistiche, garantendo una sostanziale adesione alle caratteristiche volumetriche e compositive previste dal progetto di Piano Particolareggiato ed entro i limiti di altezza massima consentiti ~~dagli strumenti urbanistici vigenti;~~ **dallo strumento urbanistico, indicata in ml 10.50. A tale proposito le singole unità abitative potranno svilupparsi con diverse altezze, purché nel rispetto di una sostanziale coerenza architettonica dei singoli gruppi di abitazioni.**
- modifiche all'assetto compositivo dei fronti con nuove aperture, balconi, logge, nel rispetto dei principi fissati dalle presenti norme;
- modifiche alla conformazione e all'estensione dei parcheggi interrati, in base alle esigenze al momento della realizzazione delle opere.
- modifica al numero e alla localizzazione degli accessi **carrai** ai parcheggi di pertinenza, per ragioni **distributive**, funzionali e/o di sicurezza;
- ~~modifiche alla tipologia e alle caratteristiche dei percorsi pedonali/ciclabili e carrai, che dovranno essere compiutamente definiti in sede di progetto esecutivo, fermo restando l'impianto planivolumetrico definito dal Piano Particolareggiato;~~

- eliminazione totale o parziale dei quattro parcheggi pubblici extra standard facoltativi collocati sul fronte del lotto A5.
- ~~modifiche nella localizzazione e tipologia delle alberature. Tali modifiche dovranno comunque essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte del competente Ufficio Comunale~~

Art. 6 - Destinazioni d'uso e parametri edilizi

Le destinazioni d'uso relative al nuovo intervento sono definite in conformità alla Variante al P.R.G. e i parametri edilizi sono indicati nella tabella allegata, in relazione agli schemi tipologici previsti dal piano:

TABELLA PARAMETRICA LOTTI						n. ALLOGGI	H. Max	V.L.
LOTTI	EDIFICI n.	SF	R.c.	S.p.	SC			
A1-A2	29-30-31-32	1018 m ²	0,40	40%	839 m ²	4	10,50 m.	0,50
A3	33-34-35-36-37-38-39-40-41	1897 m ²			1372 m ²	9		
A4	19	434 m ²			140 m ²	1		
A5	20-21-22-23-24-25-26-27-28	1905 m ²			1372 m ²	9		
A6	10-11-12-13-14-15-16-17-18	1864 m ²			1385 m ²	9		
B	7-8-9	1233 m ²			522 m ²	3		
C	5-5	839 m ²	193 m ²	2				
D	1-2-3-4	975 m ²	318 m ²	4				
TOTALE		9945 m ²			5911 m ² ⁽¹⁾	41 ⁽²⁾		

NOTE

⁽¹⁾ Variabili in esecutivo fino ad un massimo di SC = 8200 mq

⁽²⁾ Variabili in esecutivo fino ad un massimo di n. 49 alloggi

(tabella variante V2)

TABELLA PARAMETRICA TIPOLOGIE					n. ALLOGGI Max	H. Max	V.L.
TIPOLOGIA	S.f.	R.c.	S.p.	S.C.			
A1	567 m ²	0.40	40%	317 m ²	2	10.50 m.	0.50
A2	464 m ²			317 m ²	2		
A3	1936 m ²			1435 m ²	9		
A4	400 m ²			154 m ²	1		
A5	1911 m ²			1435 m ²	9		
A6	1823 m ²			1435 m ²	9		
B	1223 m ²	0.40	40%	454 m ²	3	10.50 m.	0.50
C	650 m ²	0.40	40%	142 m ²	1	10.50 m.	0.50
D	1032 m ²	0.40	40%	484 m ²	8	10.50 m.	0.50
TOTALE	10.006 m ²			6173 m ²	44		

(tabella variante V sostituita)

Art. 7 - Schemi tipologici

Il Piano Particolareggiato definisce quattro schemi tipologici (A, B, C, D), dei quali solo l' "A" viene graficamente sviluppato per essere assunto come modello di riferimento per la progettazione edilizia esecutiva dei relativi lotti d'intervento. Per le altre tipologie vengono solamente definite delle aree d'ingombro lasciando alla fase progettuale esecutiva la loro completa definizione.

Gli schemi tipologici allegati, così come il numero degli alloggi (rif. tabella art.6), che dovrà conformarsi a quanto successivamente previsto dal presente articolo, sono esemplificativi di una possibile distribuzione interna, hanno carattere di orientamento per la progettazione esecutiva e non costituiscono pertanto schemi vincolanti per la distribuzione interna degli edifici, ferme restando tutte le rimanenti disposizioni prescrittive contenute nelle presenti norme.

Per le tipologie edilizie vengono semplicemente indicate delle aree d'ingombro lasciando alla fase progettuale esecutiva la loro completa definizione, ferme restando tutte le disposizioni prescrittive contenute nelle presenti norme.

Il posizionamento dei corpi edilizi all'interno dei singoli lotti deve rispettare la coerenza compositiva del comparto, sia per ragioni di rapporto con la viabilità e con gli spazi di pertinenza.

Il numero dei piani potrà variare, nel rispetto dell'altezza massima e della S.C. assegnate e definite nella tabella dell'art.6.

Il posizionamento dei corpi edilizi all'interno dei singoli lotti **deve rispettare la coerenza compositiva del comparto**, ~~è vincolante~~ sia per la coerenza compositiva del comparto, sia per ragioni di rapporto con la viabilità e con gli spazi di pertinenza.

Il numero dei piani **potrà variare**, nel rispetto dell'altezza massima e della S.C. assegnate e definite nella tabella dell'art.6, ~~è quello indicato nella tavola degli schemi tipologici di Piano Particolareggiato per la tipologia "A", mentre potrà variare nel rispetto dell'altezza massima per le tipologie B, C, D;~~ è possibile variare il numero delle unità abitative con la condizione vincolante del reperimento dei necessari parcheggi di pertinenza e P1 previsti dalle norme di P.R.G.. Sono ammesse modifiche alla disposizione delle finestre, dei balconi o delle logge ~~indicate negli schemi allegati~~, per ragioni di ordine distributivo interno, garantendo in ogni caso un ordine compositivo nella distribuzione delle aperture.

La progettazione delle singole unità abitative all'interno dei diversi lotti deve assicurare l'unitarietà dei materiali e delle soluzioni adottate nel lotto medesimo. E' pertanto possibile l'esecuzione per singole unità abitative.

~~Nei lotti definiti dal piano particolareggiato è obbligatoria la presentazione di un progetto unico che assicuri l'unitarietà dei materiali e delle soluzioni adottate nel lotto medesimo. Con progetto unitario definito per ciascun lotto è possibile l'esecuzione per stralci del medesimo, ovvero per singola unità. E' possibile ridurre le unità nelle tipologie indicate con la lettera A-B-C per la realizzazione di edifici uni o bifamigliari.~~

Art. 8 - Requisiti architettonici degli edifici

I requisiti architettonici e i materiali di seguito specificati si riferiscono alle soluzioni costruttive e di dettaglio che debbono essere adottate in sede di progetto esecutivo e riguardano:

- 1- Fonti energetiche rinnovabili - La dotazione di dispositivi per lo sfruttamento di energie rinnovabili deve essere sufficiente a soddisfare i parametri all'uopo richiesti dalla normativa. La classificazione energetica degli edifici non potrà essere inferiore alla classe "A".
- 2- Paramenti delle fronti: è consentito l'utilizzo del mattone a faccia vista, dell'intonaco civile tinteggiato, di materiali di rivestimento quali cotto, pietre naturali non a spacco, pannelli melamminici stratificati ad alta densità e legno.
- 3- Coperture: previste a falde inclinate lineari, manto superficiale in cotto ~~e similare~~. pannelli sandwich o lamiera preverniciata. Una falda di dimensione sufficiente a contenere i pannelli fotovoltaici dovrà avere orientamento prevalente a sud. E' ammessa la parziale copertura orizzontale o a lastrico solare.
- 4- lattonomie: in rame o lamiera preverniciata.
- 5- Infissi esterni: in legno o alluminio verniciati con l'esclusione dell'elettrocolore, o in pvc.
- 6- Chiusure esterne: potranno essere utilizzati scuretti o tapparelle avvolgibili in legno, o in PVC o alluminio non anodizzato.
- 7- I portoncini di ingresso: potranno essere realizzati in legno, in metallo o alluminio verniciato con l'esclusione dell'elettrocolore e cristallo;
- 8- Balconi e terrazzi: dovranno essere realizzati con parapetto in acciaio o ferro verniciato di disegno semplice e lineare o in muratura con soprastante copertina in pietra naturale ~~come da tavole di progetto di Piano Particolareggiato~~ o lamiera preverniciata.
- 9- Bancali: in pietra naturale, marmo, graniglia di cemento sagomato.
- 10- Recinzioni: con cancellate metalliche a disegno semplice di altezza massima cm. 150 su basamento in cemento armato di altezza cm. 50 per le recinzioni fronte strada. Per i restanti fronti muretto in cemento

armato di altezza max di 50 cm. con sovrastante rete metallica plastificata o semplice rete metallica plastificata, **sorretta da paletti in ferro**. Le recinzioni possono essere realizzate anche con semplice siepe viva, mentre quelle in ferro dovranno essere verniciate e non semplicemente zincate. ~~Le recinzioni private lungo il fronte stradale della nuova viabilità di collegamento dalla Via Statale a Via Liberazione, dovranno essere realizzate con rete plastificata e siepe.~~

I proprietari delle aree verdi private poste lungo via XX Settembre avranno l'obbligo di piantumare e mantenere nelle aree private lungo il predetto viale le alberature previste per numero ed essenza nella tavola N.4V2, al fine di creare una quinta alberata sulla viabilità pubblica.

~~11- I pannelli solari, obbligatori per legge, ed eventuali pannelli fotovoltaici dovranno essere collocati preferibilmente nelle falde degli edifici poste a sud, utilizzando la tipologia di pannello che sostituisce il manto di copertura in cotto e appoggiati direttamente sulla falda.~~

11- I corpi ventilanti esterni degli impianti di climatizzazione dovranno essere collocati nei balconi e schermati alla vista nel caso di parapetti in ferro. In alternativa potranno essere collocati nelle aree verdi private con schermatura realizzata da ~~essenze arbustive~~ **arbusti**.

Le soluzioni dei materiali e tecnico-architettoniche-compositive dovranno essere la medesime per ogni blocco di unità o tipologia.

Art. 9 - Parcheggi di pertinenza

~~I parcheggi di pertinenza privati (P3) del nuovo insediamento edilizio sono previsti all'interno degli edifici sia al piano terra che al piano interrato.~~

I parcheggi di pertinenza coperti privati (P3) del nuovo insediamento edilizio possono essere collocati all'interno degli edifici sia al piano terra che al piano interrato.

I parcheggi esterni, (P1), da cedere al comune unitamente alle opere di U1 e U2, sono individuati nelle tavole di progetto e sono suscettibili di variazione ~~nel~~ **per posizione e** numero purché nel rispetto degli standard previsti per il

comparto. Quelli previsti a lato di percorsi prevalentemente pedonali dovranno essere pavimentati con i materiali previsti per i pedonali stessi.

I parcheggi interrati di pertinenza ai singoli edifici sono accessibili tramite rampe localizzate. Qualora se ne ravvisi la necessità, per ragioni funzionali e/o di sicurezza, gli accessi ai parcheggi di pertinenza interrati potranno essere modificati, per numero e localizzazione, in sede di progetto esecutivo senza che ciò costituisca variante al Piano Particolareggiato approvato.

La superficie dei parcheggi di pertinenza dovrà in ogni caso soddisfare i parametri definiti dalle NTA del PRG .

Art. 10 - Opere di urbanizzazione

Sono da considerarsi opere di urbanizzazione primaria:

- a) costruzione della viabilità di distribuzione e dei parcheggi stradali (P1);
- b) costruzione dei parcheggi pubblici (S5);
- c) costruzione della rete delle fognature;
- d) costruzione della rete di illuminazione pubblica delle strade e dei parcheggi;
- e) costruzione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del telefono, dell'acquedotto e del gas ;
- f) costruzione di cabina elettrica di trasformazione da MT a BT;
- g) verde stradale con relative alberature;

Le opere di urbanizzazione primaria e le aree ad esse destinate dovranno essere realizzate e cedute gratuitamente dai Lottizzanti, nei tempi fissati dallo Schema di Convenzione allegata al presente Piano.

Il sistema delle opere di urbanizzazione ~~verrà~~ **è** maggiormente definito ~~attraverso un~~ **dal** progetto esecutivo **delle opere stesse come da Permessi di costruire già rilasciati, che dovranno essere variati per adeguamento alla presente variante non sostanziale al P.P.**

~~da presentarsi successivamente alla stipula della convenzione urbanistica, nei tempi e nei modi nella stessa indicati, e nel rispetto delle previsioni del Piano Particolareggiato.~~

L'ubicazione delle reti di urbanizzazione, essendo parte integrante del Piano Particolareggiato, non possono essere modificate in modo sostanziale senza preventiva variante al Piano stesso; a tale proposito sono da ritenersi non sostanziali le modifiche ritenute opportune dall'Ente gestore delle reti, purché limitate agli spazi pubblici previsti dal P.P. stesso.

~~La successiva progettazione esecutiva di tutte le opere di urbanizzazione dovrà individuare le scelte e gli elementi di dettaglio che costituiranno la base per la realizzazione delle stesse.~~

Sono da considerarsi opere di urbanizzazione secondaria di standard :

- le piste ciclabili, il verde attrezzato (P6) e gli spazi pubblici a parco e per lo sport (S5);

Sono da considerarsi opere di urbanizzazione secondaria il cui costo di realizzazione sarà da scomputarsi dagli oneri relativi per il rilascio dei permessi di costruire:

- la nuova viabilità di Piano con i relativi pedonali che unisce Via XX Settembre a Via Liberazione;

Art. 11 – Aree di pertinenza

All'interno delle aree di pertinenza dei singoli edifici o in quelle di uso condominiale a servizio dell'insediamento è vietata l'installazione di costruzioni precarie, a meno degli elementi funzionali e di arredo (gazebo, schermature artificiali di verde, ecc.) che dovranno essere realizzate in legno.

Tali aree dovranno caratterizzarsi prevalentemente come aree verdi, prevedendo l'impianto e la manutenzione di essenze arboree ed arbustive di tipo autoctono e di ampie superfici erbose.

Le aree di pertinenza dei singoli edifici ricavate parzialmente anche al di sopra dei garages interrati, potranno ospitare aree a verde pensile, utilizzando

apposite tecniche di preparazione del substrato idonee a questa tipologia di sistemazione. Le superfici pavimentate delle aree di pertinenza dovranno obbligatoriamente essere eseguite con il medesimo materiale per gruppi di edifici e preferibilmente realizzate con i seguenti materiali: autobloccante di forma rettangolare, **cemento fondo cassero**, porfido, pietra naturale, ceramica strutturata antisdrucchio ~~ad imitazione della pietra naturale~~, ghiaietto stabilizzato tipo Grevelit.

Art. 12 - Elaborati tecnici della variante non essenziale al Piano Particolareggiato

Costituiscono parte integrante della variante non essenziale al Piano Particolareggiato i seguenti elaborati tecnici contrassegnati con la lettera V2 al fine da distinguerli da quelli della versione precedente:

- Tavola n° unica V2 Raffronto fra prima e seconda variante
- Tavola n° 1 V2 Estratti di mappa catastale, P.R.G., C.T.R., Visura
- Tavola n° 3 V2 Rilevo dello stato di fatto
- Tavola n° 4/a V2 Planimetria di progetto
- Tavola n° 5/a V2 Aree di cessione, distribuzione SC
- Tavola n° 6 V2 Opere di urbanizzazione - Viabilità – Sezioni tipo stradali RSU
- Tavola n°7 V2 Opere di urbanizzazione - Illuminazione pubblica – Enel
- Tavola n° 8 V2 Opere di urbanizzazione – Fognature Bianche e Nere
- Tavola n° 9 V2 Opere di urbanizzazione - Reti Gas – Acqua-Telecom
- Tavola n° 10/a V2 Relazione tecnica
- Tavola n° 14/a V2 N.T.A.

~~Costituiscono parte integrante della variante non essenziale al Piano Particolareggiato i seguenti elaborati tecnici contrassegnati con la lettera V al fine da distinguerli da quelli della versione precedente:~~

~~— Tavola n° 1V Estratti di mappa catastale, P.R.G., C.T.R., Visure~~

- ~~— Tavola n° 3V Rilevo dello stato di fatto~~
- ~~— Tavola n° 4V Planimetria di progetto~~
- ~~— Tavola n° 5V Aree di cessione , distribuzione S.C.~~
- ~~— Tavola n° 6V Schemi tipologici~~
- ~~— Tavola n° 7V Opere di urbanizzazione – Viabilità – Sezioni tipo stradali
RSU~~
- ~~— Tavola n° 8V Opere di urbanizzazione – Illuminazione pubblica – Enel~~
- ~~— Tavola n° 9V Opere di urbanizzazione – Fognature Bianche e Nere~~
- ~~— Tavola n° 10V Opere di urbanizzazione – Reti Gas – Acqua~~
- ~~— Tavola n° 11V Relazione geologica (a firma del Dott. M. Santi Bortolotti).~~
- ~~— Tavola n° 12V Clima acustico (a firma del Dott. Cecchi Massimo).~~
- ~~— Tavola n° 13V Relazione tecnica~~
- ~~— Tavola n° 14V N.T.A~~

~~Per quanto attiene gli elaborati :~~

~~Trattandosi di variante non sostanziale al P.P. convenzionato, gli elaborati di seguito elencati non subiscono variazioni, pertanto si chiede il recupero di:~~

- ~~- Tavola n° 2 Documentazione fotografica~~
- ~~- Tavola n° 11 Relazione geologica (a firma del Dott. Marco Santi Bortolotti).~~
- ~~- Tavola n° 12 Clima acustico (a firma del Dott. Cecchi Massimo).~~
- ~~— Tavola n° 15 Bozza di Convenzione~~
- ~~- Tavola n° 16 Preventivo opere di urbanizzazione~~
- ~~- Analisi Ambientale (ai sensi LR n.27/94 e art.15 c.5 della NTA di PRG vig);~~
- ~~- Rapporto Preliminare della procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS (ai sensi dell'art.12 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i e LR. n.9/2008);~~

~~non vengono presentate in quanto, trattandosi di variante non sostanziale al P.P. convenzionato, non subiscono variazioni.~~